

## LA CITTÀ



Cuore d'Europa. Una veduta della città di Sarajevo, luogo di partenza e di arrivo del «secolo breve»

# Sarajevo tappa del percorso di cittadinanza per 300 studenti

Dopo Auschwitz e Berlino il «treno per l'Europa» che parte oggi tocca pure Mostar e Srebrenica

## Esperienze

Nicole Orlando

■ Sarajevo città dell'assedio e della guerra, dei ponti su cui la storia è stata segnata da colpi di fucile e dei tunnel sotterranei per sfuggire ai cecchini. Sarajevo punto di partenza e di arrivo del «secolo breve» (dall'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando alla dissoluzione della ex Jugoslavia), termometro del domani dell'Europa (Bruxelles ha avviato le procedure di adesione all'Ue della Bosnia Erzegovina il 20 settembre). Sarajevo dopo Berlino e Berlino dopo Auschwitz: il percorso iniziato oltre un decennio fa con il «treno della memoria» dall'Archivio storico «Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani» (passato ora nelle mani dell'associazione «ILuoghi») compie un balzo in avanti nel tempo e prenota la sua fermata nei Balcani, insieme a trecento studenti bresciani.

## L'INIZIATIVA

**Il programma.** Il «Treno per Europa» parte questa mattina da Brescia verso Ancona, dove i partecipanti al viaggio prenderanno il traghetto che li porterà a Spalato e, qui, il bus verso Mostar. La tappa seguente sarà Sarajevo, con l'incontro con i «Testimoni dell'assedio». Il venerdì è in programma la visita a Srebrenica, con ritorno a Sarajevo. Domenica inizia il viaggio verso Brescia. L'arrivo è previsto per lunedì pomeriggio.

**Le scuole.** Sono trecento gli studenti che, insieme ai loro docenti, partecipano al viaggio. Diversi gli istituti superiori di città e provincia che hanno aderito: Calini, De Andrè, Sraffa, Lunardi, Gambarà, Leonardo, Mantegna, Capirola, Levi, Tassara.

**Il percorso.** «Lo spirito di questo secondo "Treno per Europa" - spiega l'ideatrice, Lorena Pasquini - è lo stesso di "Un treno per Auschwitz": è la tappa di un percorso di cittadinanza europea che ognuno è chiamato a compiere. Parte dalla convinzione che siano maturi i tempi per allargare gli orizzonti e andare in profondità, per capire come costruire questa cittadinanza europea».

**La testimonianza.** Un percorso che toccherà anche una ferita aperta per Brescia, quella del massacro di Gornji Vakuf del 29 maggio 1993, di cui è ritenuto responsabile (il processo si aprirà il prossimo dicembre) il comandante Paraga: i ragazzi ascolteranno la testimonianza di Agostino Zanotti, uno dei superstiti della strage.

Il 2014 è stato l'anno del viaggio a Berlino, nel venticinquesimo della caduta del muro: «Lì, in uno dei "cuori" d'Europa, abbiamo ragionato sul concetto di divisione e di confini», ricorda ancora Pasquini.

Oggi comincia un nuovo viaggio: il percorso di avvicinamento a un altro dei «cuori» d'Europa per gli studenti è in realtà già iniziato a scuola, e li porterà, tra Sarajevo, Mostar e Srebrenica, soprattutto «a confrontarsi con i loro coetanei bosniaci. Sarà forse il momento più importante del viaggio, quello in cui l'idea di cittadinanza di uno dei Paesi fondatori dell'Unione Europea - conclude Pasquini - incontrerà l'idea di cittadinanza dei giovani cittadini di uno Stato che la sta aspettando». //

## Spaccata al Simply preso 40enne con mille euro



Tempismo. I carabinieri sono intervenuti in tempo

## In manette

I carabinieri lo arrestano in via San Bartolomeo appena dopo il colpo

■ Un piede di porco per forzare la cassaforte del supermercato e andarsene con mille euro in contanti. O provare a farlo.

Non ha avuto successo il tentativo cercato da un 40enne bresciano con precedenti per reati contro il patrimonio che ieri ha cercato di ripulire il Simply di via San Bartolomeo.

L'uomo è rimasto vittima dell'impianto di allarme dell'esercizio commerciale. Tempestivo l'intervento dei carabinieri della Compagnia di Brescia che sono arrivati al supermercato prima ancora che lui riuscisse a mettersi al riparo dalle manette.

Aveva ancora con sé gli strumenti utilizzati per scassinare la cassaforte quando i militari lo hanno intercettato. Portato davanti al giudice per il processo per direttissima si ritrova ai domiciliari.

Le indagini dei carabinieri proseguono alla ricerca dei complici con i quali il 40enne è entrato in azione. //

## La fa sul portone della caserma Per lui 5mila euro di multa

## Nella notte

■ Non ce la faceva proprio più. E l'ha fatta lì. Una suite al Grand Hotel, con un bagno in marmo, set di cortesia di alta qualità, carta igienica triplo velo e soffice biancheria, gli sarebbe costata meno, molto meno. Se pagherà entro i prossimi cinque giorni, infatti, dovrà sborsare 3.333 euro. Altrimenti 5.000.

La scelta di sbottonarsi la patta davanti al passo carraio della caserma dei carabinieri di piazza Tebaldo Brusato e di fare pipì sul portone del comando provinciale dell'Arma si è rivelata cara, carissima, per il

19enne di casa ad Ospitaletto, sorpreso dai militari.

L'episodio si è verificato attorno alla mezzanotte di lunedì in via Alberto Mario. Il giovane stava festeggiando con gli amici la nottata di Halloween nella vicina piazza Arnaldo. E proprio con un amico si è presentato al carraio della caserma. Inutile il tentativo di quest'ultimo di metterlo al riparo avvisandolo della presenza delle telecamere di videosorveglianza. Lui di tutta risposta ha alzato il cappuccio della felpa ed ha continuato a fare pipì, fino a quando i militari di guardia, che hanno assistito increduli alla sua performance, gli hanno bussato sulla spalla ed esibito il conto. //

**SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA**

SECURITYTRUST.IT

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA H24 | GESTIONE ALLARMI | PRONTO INTERVENTO

**Security Trust**



**NUOVO SOFTWARE BLINK**

Piattaforma di Supervisione e Gestione Integrata di Sistemi complessi di Sicurezza.

HEADQUARTERS

Via industriale traversa III, 15/17, Cellatica (bs)  
Call center italia +39 030 3534 080 - info@securitytrust.it